

32 mercoledì 24 marzo 2004

SPETTACOLO

L'Internationale Bachakademie diretta da Rilling a Imola e Ravenna

Da Stoccarda alla Romagna suonando (magistralmente) Bach



Helmuth Rilling, direttore dell'Internationale Bachakademie Stuttgart

Teatro stabile del comico Le Scimmie "volano"

FRANCA - Scimmie "Teatro stabile del comico". È questo l'orientamento del noto locale di viale Baccarini estense ieri nel corso della presentazione dell'ultimo stralcio di cartellone di stagione. Dopo cinque anni, sia la rassegna Sabato sabato sia il discordanter festino registrano un'importante evoluzione: da una parte vi è la capacità di mantenere per circa sei mesi ininterrotti un programma ai massimi livelli, con attori e spettacoli sempre ai vertici della popolarità, dall'altra vi è la conferma di una funzione che si caratterizza per show comici, come solo altri quattro o cinque locali riescono a fare in Italia. Proprio questa "dimensione acquilata" ha agitato la gestione a creare un'agenzia che si occuperà dell'attività di vari talenti: un progetto di spin-off, che vede pochissimi altri esempi nel settore. Due di questi è *Arca delig* con i Le Scimmie ha uno stretto rapporto di collaborazione. Entrare nell'entourage dei locali che portano fino al calare è fatto da trasparente popolare alle tournée dei comici non è stata facile. Innanzitutto la scelta sempre avocata dei protagonisti, che ormai si servono come a casa loro e tornano anche per insediarsi fuori programma, vedi giovedì scorso con Paolo Ceschi, Natasha Stefanenko e Giacobazzi ospiti a sorpresa al complesso dell'art director.

IMOLA-RAVENNA - La Basilica di Sant'Apollinare in Classe non è luogo che si presta ad esibizioni musicali che, per il livello interpretativo e per l'intrinseca valenza delle musiche scelte, non rappresentino momenti particolarmente significativi del percorso concertistico che la città si è data. Qualità entrambe che caratterizzano il concerto di domani sera che infatti, proprio nello straordinario spazio della basilica, avrà per protagonista l'Internationale Bachakademie Stuttgart impegnata nell'esecuzione del *Passione secondo Matteo* di Johann Sebastian Bach. Ospite di *Ravenna Musica*, il complesso corale strumentale, che comprende il Gächinger Kantorei e il Bach-Collegium Stuttgart, è l'altro più alto del lungo e appassionato lavoro di Helmuth Rilling, un lavoro iniziato cinquant'anni fa proprio nel segno della diffusione e della continua riflessione sull'intera opera di Bach. Infatti, il direttore d'orchestra, che anche questa volta adirà sul podio dei "suoi" complessi, diede vita al primo nucleo corale nel 1964, lo ampliò agli strumenti nel 1966, fino a darli, nel 1983, la forma più articolata di una "accademia" capace di andare oltre il momento esecutivo per organizzare conferenze, progetti, masterclass, interamente dedicati alla figura di Bach. La *Passione secondo Matteo* è la più spettacolare e massiccia delle due passioni di Bach che ci sono pervenute intatte (l'altra è la *Passione secondo Giovanni*, ma da alcuni documenti sembra che

Bach ne avesse composta in tutto cinque): è una "passione oratoriale", ovvero al testo evangelico, intonato in stile recitativo, sono aggiunti testi originali (l'autore del "libretto" è Picander) intonati dai solisti e dal coro secondo l'alternanza di arie e ariosi, motetti, corali liturgici. Con un'efficacia espressiva, un'ironia lirica, una fluidità formale molto vicine al gusto e alle dinamiche teatrali, per cui la narrazione è interrotta dalla staticità della meditazione. Forse non è a caso che proprio la ripresa di questa pagina da parte di Mendelssohn nel 1829, esattamente un secolo dopo la sua prima esecuzione, abbia segnato l'inizio della cosiddetta Bach-Renaissance. A coro ed ensemble strumentale si uniscono nell'e-

secuzione dei passi solistici le voci del tenore James Taylor nel ruolo dell'evangelista e del basso Christian Gerhaher come Gesù; eppoi le voci di Sibylla Rubens (soprano), Ingeborg Danz (alto), Marcus Ulmann (tenore) e Michael Nagy (basso). Il concerto inizia alle ore 20.30. Per info: 0544.39037. È la Romagna è privilegiata in questo caso: questa sera infatti, nella Chiesa di San Domenico di Imola, con inizio alle ore 20, ci sarà la prima tappa in sede dell'Accademia di Stoccarda, organizzata dal Circolo della Musica. Per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet del Circolo della Musica di Imola: www.grove-bo-ling.unibo.it/circolodellarmica. Susanna Venturi

CONCERTI DI PRIMAVERA - Doppia data a Ravenna per l'Orchestra forlivese

FORLÌ - Da stasera in scena al Teatro Fabbri con Urbano Barberini e la partecipazione di Franca Valeri

Patroni Griffi a confronto con Goldoni

FORLÌ - La stagione di prosa del Teatro Diego Fabbri si era aperta con una prima nazionale, *Le bugiarde* con Rossella Falk, e con un'altra prima nazionale al concluso. Da stasera infatti, (ore 21), fino a domenica 28 (spettacolo pomeridiano, ore 16), la Compagnia del Teatro Elisso presenta per la regia di Giuseppe Patroni Griffi *Il giocatore* di Carlo Goldoni, con Urbano Barberini e la partecipazione di Franca Valeri. Scene e costumi sono di Aldo Trionfi. Patroni Griffi si confronta con uno dei suoi autori preferiti, in un irrisolvibile testo poco frequentato del teatro italiano. Fiorindo, schiavo del gioco, cade nelle mani di un giocatore disonesto che lo porta a perdere tutto: soldi, l'amore di Bassara, le amicizie. Solo l'intervento di Pseudale riuscirà a salvarlo dai debiti e dalle pressioni di risparmiare: le finanze sponsono una vecchia viziosa e feroce, Gondolfo. La partecipazione straordinaria di Franca Valeri, nel ruolo proprio di

Al Verdi Cappussi e Flores per un'altra notte di tango

CESENA - Proseguono gli appuntamenti di Tango in teatro al Verdi di Cesena, ormai punto di riferimento per molti appassionati anche da fuori le mura. Ciò probabilmente anche per la scelta del teatro e dell'associazione Mediamina di "affidare le danze" ogni volta a ballerini di prim'ordine. Come si annunciano pure i due nuovi ospiti del Verdi, questa sera alle 21.30. In scena, la coppia **Eduardo Cappussi** e **Mariana Flores**, provetti fuagyeri giunti direttamente da Buenos Aires (il ritardo di treno e treno ha impedito di incontrare ieri la stampa come previsto). Per Eduardo e Mariana si tratta di un ritorno in Italia; tempo fa hanno ballato alla Milonga Bressa di Milano, sorprendendo la platea, come ha riportato il Corriere del tango: "Non la solita esibizione virtuosa da palcoscenico - ha sottolineato l'articolista - né il tango sempre più astratto e levigato delle nuove generazioni di maestri; un modo di ballare invece molto vicino alle origini sporche e contaminate di questa danza. Un ricorrere continuo di citazioni dal passato con sequenze, ma soprattutto atteggiamenti e modalità ormai scomparsi, al cui interno i due ballerini si sono dimostrati perfettamente a loro agio". Nella seconda parte dello spettacolo, hanno mostrato una insolita coreografia di teatro danza, tra la satira grottesca e la chiusura con tanto di travestimento Belle Époque. Il risultato è stato di una coppia di fuagyeri modernissimi che, simili a maschere surreali e inquietanti, compiono un viaggio a ritroso negli "stereotipi, nella retorica, nella caricatura, nei fantasmi del tango". Rivelando una perfetta intesa e sintonia, e scambio reciproco di energie. Un esempio dunque di come il più tradizionale ballo argentino voglia guardare avanti, superando lo standard e rinnovandosi. Sviluppando di conseguenza le capacità espressive della danza sudamericana, varcando nuovi sentieri del teatro *show court*. Fra le numerose esperienze di Cappussi e Flores, anche la partecipazione al musical *Rosendown* nel '98 a Buenos Aires. Inoltre, la presenza costante nelle milonghe più importanti del paese, e un'intensa attività didattica. Ingresso spettacolo 7 euro. Prenotazione cena allo 0547.613888.

